



L'ateneo si accollerà anche i costi di gestione. A fine anno nuovo incontro con la Curia, proprietaria dell'immobile

Sede università, c'è chi paga

Fino a settembre il fitto dei locali di via Mazzini sarà pagato dal consorzio

L'accordo è stato trovato: prevede il fitto della sede perna dell'università a carico di Unimol e Regione, in attesa della ridefinizione dei termini del contratto con la Curia vescovile, proprietaria dei locali di via Mazzini. Luigi Brasiello non lascia, anzi raddoppia. Da sempre il sindaco si batte per il mantenimento dell'università nel centro storico: ebbene, ora il primo cittadino ha ottenuto addirittura il suo potenziamento. Ma andiamo con ordine. In una nota dell'Università degli Studi del Molise si legge: "Il Rettore Gianmaria Palmieri, raccogliendo l'auspicio del Presidente della Regione Molise, Paolo Di Laura Frattura e del sindaco Luigi Brasiello, esprime la disponibilità dell'Ateneo ad utilizzare parte delle risorse del Consorzio Universitario del Molise, in conseguenza dello scioglimento dello stesso, per sostenere gli oneri relativi al pagamento dei canoni di locazione fino alla conclusione dell'anno accademico in corso". Dunque l'università si accolla parte del canone di locazione almeno fino a settembre. A proposito: già nei mesi scorsi il consiglio d'amministrazione Unimol aveva deliberato di richiedere alla Curia di Isernia il rinnovo per 5 mesi, fino al 28 febbraio prossimo, proprio del contratto di locazione dell'ex Seminario Vescovile, attuale sede dei corsi e delle attività didattiche universitarie del centro storico pentro. Ora la scadenza è slittata a fine anno accademico. Si tratta di un punto focale dell'accordo.



La sede Unimol di via Mazzini, nel centro storico di Isernia

La decisione dell'Unimol, infatti, è subordinata, "alla conclusione del relativo accordo con la Curia Vescovile, proprietaria dell'immobile, e della conferma da parte dell'assemblea del Consorzio Universitario del Molise della messa in liquidazione dell'Ente". Brasiello scende nei dettagli: "Il canone di locazione (90mila euro, ndr) sarà a carico di Regione e Università che si accollerà anche spese correnti e costi di gestione per i prossimi sei mesi". Dunque, un'operazione a costo zero per il Comune pentro che, tuttavia, nei mesi scorsi si era offerto per pagare metà del fitto dei locali alla Curia. Certo, "il Rettore esprime la disponibilità dell'Ateneo a valutare di usufruire della sede isernina anche per i prossimi anni, purché i costi per il pagamento dei canoni di locazione non gravino sul bilancio di Ateneo e l'uso dell'immobile sia concesso per una durata ragionevolmente lunga".

Tuttavia, al momento, è scongiurata l'ipotesi che l'Unimol possa lasciare il centro d'Isernia. Intanto, spiega Brasiello: "A settembre torneremo a incontrare la Curia che, speriamo, scenderà nelle proprie richieste: 90mila euro è una somma impossibile da reggere in questo periodo. Sono sicuro che alla fine troveremo subito l'accordo con il nuovo Vesco-

Il sindaco Brasiello: "L'intesa prevede anche il potenziamento della Facoltà di Scienze politiche"



Gianmaria Palmieri



Luigi Brasiello

vo". In questo senso Brasiello auspica anche un'intesa, magari, che copra i prossimi 6 anni.

Ad ogni modo l'ente ha incassato un altro punto a proprio favore: "L'obbiettivo dell'amministrazione -

sempre il sindaco - è quello di potenziare la Facoltà di Scienze politiche dal punto di vista dell'offerta formativa. In questo senso ho ricevuto rassicurazioni dal Rettore Palmieri: ne parleremo a settembre".